



Firenze, 18 gennaio 2019

- PARROCI, CAPPELLANI OSPEDALIERI
- DIACONI, SEMINARISTI
- COMUNITÀ RELIGIOSE
- MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE
- OPERATORI VOLONTARI DI PASTORALE DELLA SALUTE
- ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI ECCLESIALI
- ISTITUZIONI SOCIO-SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE
- MISERICORDIE E PUBBLICHE ASSISTENZE
- ASSOCIAZIONI SOCIO-SANITARIE

- **XXVII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**
Lunedì 11 febbraio 2019 - Celebrazione della Giornata nelle Parrocchie
- **XXVII GIORNATA DIOCESANA DEL MALATO E DELL'OPERATORE SANITARIO**
Domenica 10 febbraio 2019 - Insigne Basilica di San Lorenzo - Firenze
Ore 15,00: *Santo Rosario*
Ore 16,00: *Concelebrazione Eucaristica presieduta da Sua Em.za il Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze*

«In occasione della XXVII Giornata Mondiale del Malato, che si celebrerà in modo solenne a Calcutta, in India, l'11 febbraio 2019, la Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro".

La vita è dono di Dio, e come ammonisce San Paolo: «Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto?» (1 Cor 4,7). Proprio perché è dono, l'esistenza non può essere considerata un mero possesso o una proprietà privata, soprattutto di fronte alle conquiste della medicina e della biotecnologia che potrebbero indurre l'uomo a cedere alla tentazione della manipolazione dell'"albero della vita" (cfr Gen 3,24).»

Dal messaggio per la Giornata del Malato 2019 di Papa Francesco

Carissimi,

innanzitutto grazie per il vostro lavoro e l'impegno e l'amore quotidiano che mettete nella cura dei nostri fratelli e sorelle infermi e diversamente abili.

Come ci hanno ricordato le parole del papa qui sopra citate, la giornata del Malato che celebreremo a livello Diocesano Domenica 10 febbraio, non è soltanto una ricorrenza da vivere per tradizione. Essa ci ricorda, ogni volta di più che la prossimità agli ultimi è la via maestra per evangelizzare e rendere credibile ogni nostra testimonianza.

Il tempo che viviamo manifesta spesso quanto sia sempre più difficile avere uno sguardo cristiano - e quindi pienamente umano sulla persona - nonostante gli alti livelli raggiunti dalla scienza medica e dalle discipline umanistiche nel loro insieme.

Il papa nel messaggio torna a parlare di cultura dello scarto e dell'indifferenza, a cui contrappone quella del dono di sé e del dialogo, come paradigmi contro

l'individualismo e la frammentazione sociale, per aprire nuovi spazi relazionali di crescita e sviluppo umano.

«Il dono - continua papa Francesco - è, quindi, prima di tutto riconoscimento reciproco, che è il carattere indispensabile del legame sociale. Nel dono c'è il riflesso dell'amore di Dio, che culmina nell'incarnazione del Figlio Gesù e nella effusione dello Spirito Santo.»

L'ufficio pastorale della salute fa suo il pensiero del Papa per invitare ognuno di voi e ciascuna associazione a fare il possibile per dare rilevanza alla Giornata del Malato, a livello parrocchiale, comunitario e associativo, così come partecipando, se possibile all'evento Diocesano. Tale partecipazione intende essere segno di vicinanza umana e spirituale alle sorelle e ai fratelli malati, ma anche occasione di comunione tra le persone, le istituzioni e le associazioni che se ne prendono cura nelle famiglie e nelle strutture di ricovero.

La nostra Arcidiocesi celebrerà in forma solenne questa XXVII Giornata domenica 10 febbraio nella Basilica di S. Lorenzo, ove alle 15 vi sarà la recita del S. Rosario e, alle 16, la Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Card. Giuseppe Betori, per i malati, i loro familiari, gli operatori socio-sanitari e del volontariato, nonché per quanti, per dovere istituzionale o per vocazione, sono impegnati nel servizio degli infermi. Alla celebrazione - accompagnata dal canto di alcuni cori parrocchiali -, farà seguito la processione aux flambeaux.

La Beata Vergine Maria, Salute degli Infermi, assista, sostenga e conforti i malati, infondendo in loro la tenerezza e la consolazione del Padre che si prende cura delle sue creature.

Pieni di gratitudine verso coloro che collaborano alla buona riuscita di questa nostra Giornata Diocesana, si porgono cordiali saluti.



don Luca Carnasciali, *coordinatore*
E L'ÉQUIPE DELL'UFFICIO PASTORALE DELLA SALUTE

P.S.

Per ritirare i sussidi della Giornata Mondiale del Malato, predisposti dall'Ufficio Nazionale della CEI per la Pastorale della Salute, per avere informazioni, per richiedere il contrassegno per l'accesso e la sosta per l'accompagnamento dei malati, anziani, disabili, ci si può rivolgere al diac. Roberto Massimo (Curia Arcivescovile, piazza S. Giovanni 3: tel. 055-2763740, fax 055 2763771, cell. 3317929780, e-mail: r.massimo@diocesifirenze.it).

La Basilica di San Lorenzo è dotata di riscaldamento.